

Vienna li 16. Xbre 1802.

Mio amatissimo.

Il Principe Mauricio Lichtenstein le farà consegnare la presente.

Già dall'età di undici anni viene tormentato periodicamente da una colica, la quale espone il novellino ognivolta ad un evidente pericolo di vita.

Alcuni medici attaccavano i soli sintomi, mentre gli altri correggere procuravano l'artrite. I primi hanno effettuato tanto, quanto i secondi.

Io le descriverò il male con precisione botanica, se averò avuto occasione di vederlo soffrente. Però, da quella che narrar sentii, se non vi è vizio, o corpo estraneo nel fegato, pancreas, reni etc., attribuisco il male ai nervi.

Alcuni medici gli hanno consigliato di andare passare l'inverno in qualche parte d'Italia: e sua Altezza preferì la dimora di Nizza, e si propose di partire la primavera a Padova.

Le raccomando la sua salute, e casochè avesse bisogno di medici, o medicine; lo assista con ogni possibile premura in compagnia di quei valenti Professori. E se avviene qualche accidente, mi scriva senza perdita di tempo, affine lo possa comunicare alla Principessa sua Madre. Lo raccomandi ai Medici, i quali conosce, e si trovano nelle

Città, per le quali il Principe ha da pagare.
Tutto quello, che presterà in questo merito, reputando
come prestato a me e per me; non mancherà di farle
vedere la mia riconoscenza, e la stima con
cui sono a suo

Di V. S. Ill^{ma}

Umilissimo servo
Host.

P. S.

Adepo abito.

In der Goldschmidtgasse. N^{ro} 634.